



Abstract istituzionale

Proposte di modifica alla normativa fiscale ed economica.

Il position paper riunisce 13 interventi per rendere il sistema fiscale più certo e coerente, rafforzare innovazione e investimenti, ampliare l'accesso al credito e tutelare la continuità delle PMI e delle imprese familiari. Il criterio comune è collegare regole e incentivi alla sostanza economica delle operazioni, a requisiti verificabili e, dove opportuno, a certificazioni preventive.

Le proposte in sintesi

1. **Tax Control Framework opzionale.** Assoholding si rende disponibile a promuovere l'adempimento collaborativo opzionale e i percorsi di certificazione attraverso informazione e approfondimento, favorendo una gestione preventiva e trasparente del rischio fiscale.
2. **Conferimenti di partecipazioni (art. 177 TUIR).** Chiarire il regime applicabile alle partecipazioni in comunione ereditaria e alle conferitarie costituite come società di persone, così da rimuovere ostacoli alle riorganizzazioni e ai passaggi generazionali.
3. **Consolidato fiscale e liquidazione IVA di gruppo.** Uniformare percentuali, soglie e decorrenza del controllo e allineare la disciplina fiscale ai nuovi assetti civilistici, comprese azioni a voto plurimo o maggiorato e categorie differenziate di quote.
4. **Società non operative.** Ridurre o modulare per tipologia di bene il coefficiente del 15% applicato alle "altre immobilizzazioni", affinché i ricavi minimi presunti riflettano meglio l'effettiva redditività degli asset.
5. **Ricerca e Sviluppo.** Elevare fino al 35% il credito per progetti ad alto contenuto di ricerca certificati tramite soggetti MIMIT: 25% in compensazione orizzontale e 10% destinato a premi e contributi del personale coinvolto. Per lo sviluppo sperimentale l'aliquota sarebbe modulata nei limiti UE, fino al 20% per grandi imprese senza collaborazione; possibile estensione alle società di servizi.
6. **Quotazione delle PMI.** Mantenere il credito al 50% ma ridurre il tetto da 500.000 euro a 120.000-160.000 euro, avvicinandolo ai costi medi effettivi e destinando le economie al nuovo incentivo per il passaggio generazionale.
7. **Interessi passivi (art. 96 TUIR).** Consentire, in attuazione dell'opzione ATAD 1, la deduzione degli oneri eccedenti fino a 3 milioni di euro, eventualmente per i soli finanziamenti esterni al gruppo, attenuando la penalizzazione nelle fasi di riduzione del ROL.

- 8. Ammortamenti fiscali.** Riconoscere le aliquote dei piani redatti secondo principi contabili correttamente applicati, superando le tabelle del 1988 e il doppio binario civilistico-fiscale per i nuovi acquisti di beni strumentali.
- 9. Operazioni permutative.** Fornire un chiarimento di prassi sulla nuova base imponibile IVA, precisando quali costi considerare, quando determinarli e come documentare quelli indiretti, promiscui o formati nel tempo.
- 10. Spese di difesa penale.** Riconoscere con interpretazione autentica la deduzione dei costi e la detrazione dell'IVA per la difesa di manager e dipendenti quando il procedimento deriva da attività svolte nell'adempimento dell'incarico.
- 11. Garanzie miste con rating di progetto.** Estendere il Fondo di Garanzia alle imprese innovative sulla base di un rating MIMIT relativo a team, qualità tecnica e coerenza con Transizione 5.0, con copertura pubblica dell'80% e co-investimento privato minimo del 20%.
- 12. Fondo rotativo senza rating bancario.** Istituire una garanzia pubblica per imprese con attività certificabile in R&S e trasferimento tecnologico, con banche remunerate per i soli costi di gestione, dotazione iniziale di 200-500 milioni di euro e progressivo autofinanziamento tramite i rimborsi.
- 13. Passaggio generazionale delle PMI.** Introdurre un credito del 50% fino a 30.000 euro per costi professionali esterni connessi a trasferimento del controllo, riorganizzazioni, holding familiari e nuovi assetti di governance. Il beneficio, finanziato dalle economie del Bonus IPO, richiederebbe continuità per cinque anni, sostanziale tenuta occupazionale per 36 mesi, progetto documentato e rispetto degli aiuti di Stato; esclusi tributi, oneri finanziari, costi interni e consulenze ordinarie.

In sintesi. Il pacchetto combina riforme legislative, chiarimenti amministrativi e nuovi strumenti di garanzia. La priorità politica è ridurre l'incertezza, selezionare meglio gli incentivi e sostenere investimenti, occupazione e continuità del tessuto produttivo.